IL GIORNO
Lodi Crema Pavia
Dir. Resp.: Sandro Neri
19-DIC-2019
da pag. 2
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 31000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 41 %

Lodi

Smog alle stelle A caccia di contromisure

Il municipio lancia un vademecum
I cittadini una "colletta" per le centraline

De Benedetti all'interno

Allarme smog, la città cerca le contromisure

La giunta diffonde un decalogo per i residenti, che intanto si organizzano con centraline fai-da-te per monitorare i veleni nell'aria

LA PREMESSA

Il Comune era finito al 104° posto su 107 tra quelli più colpiti dall'inquinamento

LODI
di **Laura De Benedetti**

La qualità dell'aria di Lodi è pessima. E, mentre il Comune inizia a distribuire in questi giorni alle famiglie un decalogo sulle cose da fare, i cittadini, tramite il crowdfunding, installano centraline fai da te per rilevare in autonomia i livelli di Pm10 e Pm 2,5 e condividerli online. Non è una novità che il Lodigiano, in passato terra di paludi, con scarsa circolazione dei venti, attraversata da grandi arterie e non priva di realtà industriali, abbia spesso inquinanti oltre la soglia limite.

L'ultima conferma viene dall'indagine del Sole24 ore che ha attestato Lodi al 104 esimo posto su 107 capoluoghi d'Italia per il clima e al 102 esimo per la qualità dell'aria. Il progetto "MonitoraLo", lanciato dal geologo Emmanuele Cavalli, pur in fase di sviluppo, ha già permesso nelle scorse settimane di inserire Lodi in 'Luft data', la più grande community europea di monitoraggio del particolato atmosferico, che offre i dati delle centraline in tempo reale, con lo scopo di portare maggiore consapevolezza sul tema dell'aria.

Dalle 8 postazioni di monitoraggio già installate in città e nei pressi del capoluogo, risultava, ieri, un valore di 77mg/mc di Pm10 sui 50 massimi di soglia alla Muzza di Cornegliano, tra Lodi e il casello A1, quindi di 71 a Zelo Buon Persico, nei pressi della Paullese, di 55mg/mc nell'arteria di via Sforza a Lodi, di 44 in centro, di 43 a San Fereolo e di 40 a S.Bernardo; con valori che passavano dal rosso "nonsalutare" all'arancio "non salutare per categorie sensibili". Dati che, del resto, collimano con quelli delle due centraline di Arpa a Lodi, a S.Alberto e in via Vignati: il valore medio, rosso ieri, era di 51 mg/mc per il Pm 10 e di 33 (il limite è di 25) per il Pm2,5, con l'aria che aveva un indice di qualità scarsa.

"MonitoraLo" si finanzia attraverso la campagna di raccolta fondi avviata a metà ottobre tramite la piattaforma di crowdfunding "Produzioni dal basso": i cittadini sono invitati, fino a fine anno, a finanziare il progetto o, per chi destina più di 60 euro, a costruire insieme agli altri, in uno degli eventi previsti, la propria centralina per poi portarla a casa, oppure al lavoro o a scuola, e a connetterla in rete.

Anche gli studenti del Volta hanno avviato un progetto di rilevazione degli inquinanti, analizzando la quantità e la specie dei licheni presenti sui tronchi degli alberi: i dati si conosceranno a maggio ma già da ora risultano zone, in centro e non solo, con deserto lichenico: troppi i metalli pesanti assorbiti per sopravvivere. Sintomo dell'accresciuta sensibilità, anche tralasciando le vivaci lotte contro l'abbattimento o per nuove piantumazioni di alberi, è anche il neonato gruppo Facebook "Aria di Lodi", che ogni giorno rilancia, anche in dialetto, ai "ludesan", dei post sul tema dell'aria malsana.

Il Comune intanto ha in distribuzione, tra fine dicembre e gennaio, un decalogo in cui ricorda le disposizioni, recepite dalla Regione, sulla limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti col progetto "Movein" e coi fondi per le rottamazioni, e sulla manutenzione degli impianti termici, che riguardano non solo le caldaie ma anche gli impianti a pellet o i caminetti.

Palazzo Broletto ha stabilito che una quota delle ispezioni annuali sarà dedicata proprio agli impianti a biomassa. Intanto anche Zucchetti, la più importante azienda lodigiana (sul podio delle Top 200 di Assolombarda) ha deciso di attuare una campagna green, regalando a tutti i collaboratori del gruppo una borraccia, riducendo lo spreco di carta in ufficio, realizzando una bacheca digitale perché i dipendenti condividano il tragitto casa-lavoro con i colleghi per ridurre le emissioni di Co2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lodi Crema Pavia
Bancarotta fraudolenta: arrestato
CUORE OPERAIO
Smog alle stelle A caccia di contromisure
Lodi
Allarme smog, la città cerca le contromisure

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gli studenti delle medie hanno utilizzato anche i licheni per rilevare i valori negativi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE